

SPECIALE VITICOLTURA N° 1 del 16/06/2020



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITA' MONTANA DI
VALLE CAMONICA



SAPORI
valle camonica

PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO E' POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077: OPZIONE 1 MELO - OPZIONE 2 VITE - OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

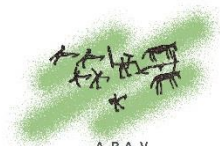
www.saporidivallecamonica.it

uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it

info@galvallecamonicavaldiscalve.it

Comunità Montana di Valle Camonica - Servizio Agricoltura 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamonica

→ MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI PER L'AGGIORNAMENTO DELLO SCHEDARIO VITICOLO REGIONALE

Nel Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie ordinaria n. 24 del 11 giugno 2020, è stata pubblicata l'approvazione del manuale delle procedure e dei controlli per l'aggiornamento dello schedario viticolo regionale. Il manuale viene allegato al presente bollettino speciale.

Di seguito alcuni punti tratti dal manuale:

SUPERFICIE VITATA - DEFINIZIONE

Superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto d'impianto, oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in caso di sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti. Per i filari singoli, la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIANTO

Ai sensi di quanto disposto dal reg UE 1308/2013 art 62, l'impianto o il reimpianto di varietà di uve da vino è consentito solo dietro rilascio di un'autorizzazione. Le autorizzazioni possono essere rilasciate a seguito di:

- estirpo di una equivalente superficie investita ad uva da vino;
- assegnazione di una autorizzazione di nuovo impianto;
- conversione di un diritto di reimpianto valido alla data del 31/12/2015;

Sono esentate dal sistema di autorizzazioni gli impianti viticoli per le superfici:

- destinate a scopi di sperimentazione
- destinate alla coltura delle piante madri per marze
- destinate esclusivamente al consumo familiare del viticoltore purché la superficie sia inferiore a 0,1 ettaro e il produttore non produce uva/ vino a scopi commerciali

AUTORIZZAZIONI DERIVATE DA ESTIRPO AZIENDALE

A seguito della presentazione di una domanda di estirpo, che può essere presentata in qualsiasi periodo dell'anno tramite la procedura informatizzata a SISCO, e della conseguente istruttoria positiva da parte dell'ente competente viene verbalizzata l'effettiva rimozione di una superficie vitata, utile per ottenere un'autorizzazione ad un successivo impianto da effettuare in ambito aziendale.

Nel caso di "estirpo aziendale", al termine dell'istruttoria sarà rilasciata una pre-autorizzazione che sarà automaticamente caricata sul fascicolo aziendale del beneficiario nella sezione "Albi, Iscrizioni, Diritti" con scadenza alla fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui ha avuto luogo l'estirpo.

Entro la scadenza di cui sopra, tramite apposita domanda di conversione informatizzata a SISCO, deve essere richiesta un'autorizzazione all'impianto. L'autorizzazione ha durata di tre anni a partire dalla data del rilascio. L'Ente competente rilascia le autorizzazioni entro tre mesi a decorrere dalla data di presentazione delle domande ritenute ammissibili.

AUTORIZZAZIONI DI NUOVO IMPIANTO

Le autorizzazioni di nuovo impianto sono rilasciate annualmente dal Ministero. Secondo quanto stabilito dal DM 12272 del 15-12-2015 e successive modifiche e integrazioni. La domanda di assegnazione va inoltrata alla Regione dove risiede la sede legale dell'azienda. A seguito dell'assegnazione le autorizzazioni sono caricate sul fascicolo aziendale del beneficiario ed utilizzate esclusivamente per l'impianto aziendale.

AUTORIZZAZIONI DA CONVERSIONE DA UN DIRITTO DI IMPIANTO VALIDO ALLA DATA DEL 31/12/2015

Tutti i diritti di impianto detenuti in portafoglio alla data del 1 gennaio 2016 per poter essere utilizzati devono essere convertiti in autorizzazioni. La domanda di conversione può essere presentata su apposita procedura informatica, in qualsiasi momento dell'anno, fino alla data di scadenza naturale del diritto o fino al 31 dicembre 2020 nel caso di diritti d'impianto vitivinicolo che non abbiano una data di scadenza.

L'autorizzazione rilasciata a seguito di conversione di un diritto di impianto ha la medesima validità del diritto che l'ha generata e, qualora non utilizzata, scade entro il 31 dicembre 2023 (decreto ministeriale n. 1213 del 19 febbraio 2015).

IMPIANTO DI UNA SUPERFICIE VITATA

L'impianto di una superficie vitata è possibile solo:

- se il richiedente è in possesso di una autorizzazione all'impianto valida al momento dell'impianto;
- se il richiedente è autorizzato all'esecuzione di un reimpianto anticipato. In tal caso il richiedente si impegna ad estirpare una superficie equivalente alla superficie piantata entro la fine del quarto anno calcolato a partire dalla data in cui sono state piantate le viti;

Al fine della registrazione di un impianto sullo schedario viticolo, il richiedente deve presentare apposita domanda di impianto a sistema

Dalla data di impianto riportata sulla domanda dipendono l'anno di riferimento e la campagna di riferimento del vigneto:

- l'anno di riferimento dell'impianto sul fascicolo aziendale – GIS corrisponde all'anno solare nel quale è stato eseguito l'impianto;
- l'anno campagna, utile per la determinazione dell'entrata in produzione della vigna ai fini della rivendicazione della produzione, corrisponde al periodo che intercorre tra il 1 agosto dell'anno n e il 31 luglio dell'anno n+1 (es. impianto eseguito il 30 ottobre 2019: anno di riferimento 2019; anno campagna 2020).

Le autorizzazioni rappresentano il requisito necessario per poter richiedere un impianto vitivinicolo e per poter essere utilizzate devono essere presenti a Fascicolo Aziendale nel seguente percorso:

- Asset aziendale - Albi, iscrizioni, Diritti - Vitivinicolo - Autorizzazioni.

Le autorizzazioni devono sussistere al momento della data di impianto del vigneto.

ATTENZIONE: nel caso in cui l'autorizzazione scada al termine della campagna n (31 luglio anno n) la domanda di impianto per la campagna n può essere presentata fino al 31 agosto n+1).

REIMPIANTO ANTICIPATO

Ai sensi del Reg UE 1308/2013 art 66 e reg delegato (UE) 2018/273 dell'11 dicembre 2017 è possibile autorizzare l'impianto di un vigneto ad un richiedente che si impegna ad estirpare una superficie vitata di pari ampiezza entro il quarto anno dalla data in cui sono state impiantate le nuove viti.

Il richiedente che intende avvalersi di questa possibilità compila ed invia apposita domanda di impianto, specificando, nel "tipo domanda" che si tratta di reimpianto anticipato.

Come nel caso di una domanda di impianto dovranno essere indicate le superfici, la loro ubicazione e dovranno essere compilate le relative unità arboree. Non dovranno invece essere indicate le autorizzazioni necessarie all'impianto. In questo caso specifico sarà richiesto di indicare nella domanda la data di estirpo della corrispondente superficie. A garanzia dell'estirpo il richiedente è obbligato alla presentazione di una fideiussione di valore pari a 8.000 €/ha, a favore dell'ente competente, che sarà svincolata solo dopo la verifica dell'avvenuto estirpo.

Alla domanda devono essere allegate:

- il disegno della superficie impiantata riportato sulla mappa scaricata seguendo le indicazioni indicate nella procedura informatizzata;
- la documentazione che certifica la sanità del materiale di propagazione utilizzato, il numero delle barbatelle deve essere coerente con il sesto di impianto e con la superficie impiantata
- la garanzia fidejussoria.

SOVRAINNESTO

Il richiedente deve utilizzare le funzionalità previste nell'ambito della procedura della "domanda di impianto" specificando, nel "tipo domanda" che si tratta di sovrainnesto.

Nella domanda dovrà specificare la superficie oggetto del sovrainnesto e conseguentemente modificare le unità vitate ricadenti sulle medesime superfici, ovvero ridurre o azzerare le unità arboree che intende modificare e aggiungere le nuove unità arboree.

Alla domanda dovrà essere allegata la certificazione sanitaria relativa al materiale di propagazione utilizzato.

Nel caso in cui le gemme di propagazione siano state prodotte in azienda il richiedente deve allegare un'autocertificazione relativa al materiale auto-prodotto con un riferimento alla provenienza dello stesso.

Una volta completata, la domanda deve essere chiusa e validata. All'atto della validazione della domanda informatizzata, il richiedente deve inviare apposita comunicazione all'Ente competente tramite PEC o tramite mail, affinché provveda all'istruttoria della stessa.